



## **La via incantata : nella natura dove si basta a se stessi**

di Marco Albino Ferrari, Ponte alla Grazie, 2017

Ancora una volta Marco Ferrari ricostruisce le vicende di personaggi dimenticati.

Questa volta si tratta di Giacomo Bove (1852 – 1887) esploratore italiano. A lui sono intitolati un ghiacciaio, un fiume ed un monte in Patagonia ed una vecchia base in Antartide.

Ma in Italia, a parte l'omonimo sentiero attrezzato in Valgrande (VB), il suo nome è stato dimenticato o meglio rimosso.

Ufficiale di marina, amico di Edmondo de Amicis, autore di molte spedizioni nelle zone più impervie del pianeta, fu un uomo di successo fino alla malattia che lo spinse a darsi la morte appena trentacinquenne. Ferrari ne ricorda le gesta ed una spedizione in particolare, quella del 1878 con la nave svedese Vega alla ricerca del "passaggio a nord est" che dal mare del Nord attraverso lo stretto ed il mare di Bering giunge all'oceano pacifico. In quell'occasione Bove passò mesi sul pack a studiare i fenomeni naturali dell'artico.

Quasi in pellegrinaggio ideale, Ferrari percorre in più giorni il

sentiero Bove: il viaggio nella natura e senza contatti con la civiltà lo avvicina spiritualmente al grande esploratore.

Il libro è una documentata ricostruzione oltre che della vita dell'esploratore, anche della nascita della più grande area wilderness italiana: il parco Valgrande. L'impulso fu dato negli anni 60 del secolo scorso da Marco Pavan e altri scienziati dell'epoca, che vi corsero anche dei seri pericoli.

La realizzazione del sentiero Bove, la prima via attrezzata delle Alpi, risale invece al 1892-94. Fu opera della Guida Antonio Garoni su incarico del Cai di Intra con i fondi raccolti per una spedizione in Antartide del Bove, mai realizzata.

Ma il libro tratta anche di un altro italiano, tutt'altro che dimenticato: Emilio Salgari, il celebre scrittore di libri di avventura, legato a Bove in modo molto particolare. Salgari, giovane cronista scrisse della morte dell'esploratore, e divenuto scrittore ambientò molti dei suoi romanzi nelle zone percorse da Bove, del quale studiò gli scritti e finì per emulare anche la tragica fine.

*Lorenzo Dotti*

*[La Traccia n. 129 Maggio 2021]*